Anno XI - N. 3853. Trieste, Mercoledì 27 Luglio 1892 Edizione del mattino Anno XI - N. 3853.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col linsometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 3/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Russia e Francia. PARIGI 26. (B) Un comitato composto di francesi e russi pregò Loubet d'intervenire presso le grandi compagnie di credito affinchè emettano buoni di lotteria per inviare subito un contributo sussidiario d'un milione all'esercito russo. Loubet promise il suo appoggio ed espresse il desiderio che all'opera di soccorso per l'esercito russo ne venga abbinata una simile per l'esercito francese.

Bismarck festeggiato. BERLINO 26. (N) Nei prossimi giorni Bismarck riceverà a Kissingen una deputazione proveniente dall'Alsazia. Recandosi a Berlino, prenderà alloggio nel palazzo del conte Henckel. Tutti i giornali rilevano il carattere dimostrativo del viaggio di Bismarck a Berlino.

Contro la mostra mondiale di Berlino. BERLINO 26. (B) La *National Zeitung* scrive: Si accerta che, interpellati circa il progetto d'una mostra mondiale a Berlino, parecchi governi confederati, fra i quali uno dei più grandi, diedero una risposta negativa. Anche dalle sfere industriali arrivarono da molte parti risposte sfavorevoli.

Nell' esercito italiano. ROMA 26. (N.) Pelloux applicherebbe subito alcune disposizioni della legge sull' avanzamento approvata dal Senato. Prima delle manovre verranno occupati i posti di comandante di divisione e di brigata.

Anarchici condannati. LIEGI 26. (B) Nel processo degli anarchici, Moineau fu condannato a 25 anni di lavori forzati, altri otto imputati furono condannati a 8 fino a 15 anni di lavori forzati, rispettivamente carcere. Gli altri andarono assolti.

La canicola e i temporali. NUOVA YORK 26. (B) Regna dappertutto un gran caldo ed imperversano spesse bufere. Presso Wheeling, nella Virginia occidentale, annegò una famiglia composta di nove persone; ponti ferroviari furono danneggiati da tromba aspiranti. Un incendio scoppiato nelle selve vicine a Bay City, nel Michigan, si estese rapidamente e distrusse nella città quattro alberghi, due chiese, circa cinquanta magazzini e molti edifizi. I danni ascendono ad un milione.

Il colera in Russia. PIETROBURGO 26. (B) I giornali annunziano che, avendo ricevuto lettere minatorie anonime, il governatore di Nischni-Novgorod dichiarò che contro i promotori di disordini si userà dell'intervento militare e i caporioni verranno immediatamente appiccati.

PIETROBURGO 26. (B) A Guryew, nel territorio dell'Ural, si verificarono 7 casi di colera, a Solomiaka, governatorato di Stawropol, 28; nelle stazioni di quarantena di Kertsch e Teodossia tre casi per ciascuna.

Il colera in Francia. CHARTRES 26 (B) Nell'istituto de' pazzi il colera è in diminuzione.

Fra studenti ed ufficiali. ROMA 26. (N.) Pelloux ordinò una inchiesta sopra le scortesie e i ripicchi verificatisi a Monteleone fra studenti e un ufficiale del 92° reggimento. Risultò trattarsi di una quistione senza importanza.

Un incendio colossale. TORINO 26. (N) Nelle vicinanze di Rivoli un incendio distrusse sette case coloniche. Non si ha da lamentare nessuna disgrazia di persone.

L'eruzione dell'Etna. CATANIA 26. (N) L'eruzione è di nuovo in aumento; si odono ancora boati. Le lave superiori incandescenti sono diminuite, ma crescono attorno a Montegrosso. La colata di ponente ha una velocità di circa 20 metri all'ora; quella di levante di 15. Continua la pioggia di cenere. A Minfo furono udite scosse di terremoto sussultorio.

Per la marina francese. PARIGI 26. (B) Vociferasi che il ministro della marina abbia incaricato l' arsenale di Rulle di sospendere i lavori per la trasformazione dei vecchi cannoni e di sollecitare invece la fabbricazione dei cannoni a ripetizione.

In Norvegia. CRISTIANIA 26. (B) La Destra e la Sinistra si sono messe d'accordo d'invitare il ministero Steen a rimanere al potere e di rinviare la questione de' consolati. La crisi si considera risolta.

Strane malattie. VIENNA 26. (N) Un artigiano proveniente dall'Ungheria è morto in questo ospedale d' una malattia estremamente contagiosa e rara nelle persone. Si qualifica per cancro alla milza.

I francesi al Dahomey. PARIGI 26. (B) Il *Temps* ha da Portonovo: L'agente d'una casa tedesca a Whida addestra i soldati del re di Dahomey.

La vendetta di un licenziato. ROMA 26. (N) Giorni addietro furono licenziati tre operai dall' arsenale della direzione d'artiglieria, perchè nelle ore di lavoro, valendosi del materiale dello stabilimento, costruivano istrumenti a scopo di lucro personale. Uno dei licenziati, certo Campanello, ritenendo che il licenziamento fosse stato causato dal rapporto fatto dal capo-operaio Tirazza, lo affrontò in istrada colpendolo con un bastone e sparandogli poi un colpo di *revolver* che lo ferì gravemente al dorso. Il feritore fu arrestato.

Ministri premiati. VIENNA 26. (B) Il ministro di finanza Steinbach ha ricevuto l'ordine della Corona ferrea di prima classe.

I seminati. VIENNA 26. (B) Ecco il ragguaglio sullo stato de' seminati fino ai 20 corr.: Dalla segala si attende un raccolto, per quantità, un po' superiore alla media. Il raccolto del frumento presenta, nella quantità, una buona media, e per qualità promette bene. Il raccolto del ravizzone è buono; soltanto in Galizia è meno sodisfacente. L'avena, quantunque un po' ritardata, pure promette un raccolto superiore alla media. Il *mais* promette pure bene, tranne i territori podolici della Galizia e l'Istria.

La morte d' un senatore. FERRARA 26. (N) E' morto il senatore Giuseppe Borselli.

RECENTISSIME.

Un discorso di Bismarck. KISSINGEN 25. Rispondendo alla deputazione dei 4000 tedeschi venuti a visitarlo, Bismarck parlò per un' ora intera. Ringraziò per la dimostrazione di cui l'eguale - disse - non era stata mai fatta ad un ministro tedesco. Egli non riguardava le ovazioni come dirette alla sua persona, ma alla sua opera. L' odio dei suoi nemici gli è di sodisfazione, perchè vi scorge una specie di ricevuta per il poco che ha fatto. Fedele all' abitudine di quarant' anni continuerà ad occuparsi di politica, qualunque cosa si faccia per impedirlo. La situazione politica interna - continuò il principe - è deplorevole. Nessun partito fa concessioni all' altro, ma tutti ne fanno ai partiti estremi, che sono incapaci di governare. La Germania non vuole la teocrazia evangelica, nè cattolica; ed è doloroso che sia andata troppo oltre in questo senso e che l' inbettamento dei voti parlamentari prevalga ora anche in Germania sul vero interesse publico.

Bismarck continuò dicendo che soltanto i suoi nemici possono affermare che la di lui figura storica ne guadagnerebbe se egli tacesse. Essi approfittano delle sue parole per vilipenderne la persona ed il carattere.

Gli oppositori, e specialmente gli organi ufficiosi, non vedono — disse Birmarck — che impicciolendolo, impicciolisoono la sua opera, ed infangandolo per demolirlo, infangano la ricostituzione dell'impero, infangando i collaboratori, anzi il collaboratore predominante che dipingono come una specie di imbecille, ambizioso, rimpicciolisoono il lavoro collettivo.

Il discorso di Bismarck fu accolto con grande entusiasmo. Alla partenza dei dimostranti, fu fatta al principe un'ovazione interminabile.

Nel Marocco. MADRID 25. Si ha da San Sebastiano che in previsione di possibili complicazioni nel Marocco, una divisione complementare verrà organizzata a Malaga e si terrà pronta a partire entro 48 ore.

Colombo in America. NEW-YORK 25. Il presidente Harrison ha promulgato un decreto con cui il 21 ottobre 1892 è dichiarato festa generale negli Stati Uniti, in commemorazione del 400.o anniversario della scoperta dell'America.

La Francia giudicata da Ressmann. PARIGI 25. Un redattore del *Matin* intervistò un amico intimo del nuovo ambasciatore italiano Ressmann. Costui disse che, avanti di venire a Parigi, l' ambasciatore aveva percorso l' Italia, interrogando uomini politici e raccogliendo voti per la ripresa delle relazioni con la Francia. Il Ressmann crede che la campagna del 1859 sia stata un eccellente affare per la Francia, avendovi questa guadagnato due provincie e quasi l'intera proprietà della Rendita italiana, che nel 1866 valeva 33, mentre ora vale 90. La Francia costrusse le ferrovie italiane ed ebbe in una certa epoca l'intero cabotaggio italiano. Insomma, guadagnò moltissimo; ora dimentica tutto. I giudizi dei suoi giornali sull'Italia e gli altri paesi le fanno grande torto dappertutto, anche in Russia.

Nell'Albania. CETTIGNE 25. Edhem Pascià, vali di Kossovo, è entrato a Pratenio con sei battaglioni per soggiogare le stirpi albanesi sollevatesi.

Gesta anarchiche. BRUSSELLES 25. A Liegi è stato arrestato un individuo il quale confessò che faceva parte di una banda decisa a far saltare in aria colla dinamite parecchie case per approfittare del disordine a scopo di furto.

Disastro ferroviario. LONDRA 25. Oggi dopopranzo, poco lungi da Malton (Mowbray) deragliò il treno passeggeri proveniente da Nottingham e precipitò giù dall'argine. Il treno fu completamente fracassato; il macchinista, il fuochista ed un passeggero rimasero morti sul colpo. Si teme che vi sieno parecchi morti e feriti sotto i rottami.

Uxoricidio. CATANIA 25. Ieri, in Pedara, presso Nicolosi, Agostino Baronello per gelosia assassinò la propria moglie, tagliandole la carotide e trafiggendola al cuore. Quindi si fece trovare legato, gridando all'assassino. Arrestato, confessò il suo delitto.

Scarcerazione del basso Monti. BRESCIA 25. Stasera, mediante cauzione in lire 200 e verbale di sottomissione, venne scarcerato il basso Gaetano Monti, ritenuto autore di una pretesa estorsione a danno d'una nota signora, mediante lettera anonima. Commovente fu l'abbraccio fra lo scarcerato ed il figlio che attendevalo ansiosamente sul limitare della prigione di Broletto. Quanto al fatto, nulla si sa di positivo; è un pasticcio ingarbugliatissimo del quale non si capisce niente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Novilunio. — Leva il sole 4.43; tramonta 7.23. — Oggi S. Pantoleone. — Domani: S. Vittorio — Altezza barom. 760·0. — — Temperatura: 7 ant. 18,6; 2 pom. 23.0. — Alta marea: 11.20 ant.; 11.12 pom. Bassa marea: 5.0 ant.; 5.36 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Per onorare la memoria della defunta signora Rosa ved. Gasparo, da alcuni amici del figlio Giacomo, f. 30; da C. L., per la inutile spesa di un telegramma speditogli da' suoi amici, soldi 36.

Contro lo zingaro. Il governo di Malta ha ordinato una osservazione di 24 ore per le provenienze dai porti del Mar Nero e del Mare di Azow. Sono eccettuate le provenienze dal tratto di costa fra Suchum-Kaleh e Batum, le quali rimangono anche in seguito assoggettate ad una quarantena di 7 giorni.

Il governo serbo smentisce recisamente la notizia diffusa da alcuni giornali della comparsa del colera in Serbia.

Il governo di Norvegia ha dichiarato sospetti di colera i porti del Mar Nero ed ha proibito la importazione di cenci dalla Russia.

Secondo una comunicazione ufficiale, in seguito alla comparsa del colera in Azow e Rostow, il governo turco ha esteso alle provenienze da tutti i porti russi del Mar Nero e del Mare d'Azow la quarantena di 10 giorni già adottata contro le provenienze del litorale russo fra Suchum-Kaleh fino al confine turco.

Telegrafano da Breslavia 26: Il presidente provinciale Oppeln ha disposto misure di controllo sanitario de' viaggiatori nelle stazioni di confine e ne' principali punti di annodamento ed anche in Austria nelle stazioni di confine specialmente contro gli emigranti dalla Russia.

A proposito dell' orario di lavoro. Occupandoci della questione dell' orario di lavoro, abbiamo fatto eco alla proposta di un nostro corrispondente, che, cioè, la Società Operaia provocasse una riunione di lavoratori per discutere esaurientemente la cosa e proponesse quindi ai fattori competenti l' adozione di quel deliberato che le classi lavoratrici del paese - le più interessate e anche le più competenti in argomento - avrebbero preso.

Ora veniamo informati che iersera si presentò alla Direzione della Società Operaia una deputazione composta di circa 70 operai appartenenti ai Magazzini generali e ad altre importanti aziende, per offiziarla ad indire un comizio operaio, collo scopo appunto di discutere la questione dell'orario.

La Direzione rispose che s' interesserà con tutto calore della cosa.

Epizoozia. Nel villaggio di Pendacomo, distretto di Limassol, isola di Cipro è scoppiato il vaiuolo fra le pecore e le capre; ciò stante il Governo marittimo ha ordinato le consuete misure di rigore per le provenienze di quel luogo.

I divieti nel Trentino - Il caso del Teatro Perini. Abbiamo riprodotto dai giornali trentini la notizia della sospensione degli spettacoli al Teatro Perini di Riva, per ordine dell'autorità.

Da un nostro dispaccio rileviamo ora che il teatro fu chiuso in seguito a dimostrazioni sediziose avvenutevi durante la beneficiata d'un artista. In quella rappresentazione fu sonata una marcia nazionale italiana e le decorazioni dello spettacolo coreografico erano fatte con i tre colori italiani. Tutto ciò provocò manifestazioni dimostrative da parte del publico.

Un dispaccio telegrafico della sezione di Luogotenenza in Trento ordinava perciò la chiusura del teatro. La compagnia è rimasta sul lastrico.

Società Vittorio Alfieri. Questa Società darà la sera di sabato 6 agosto una festa estiva nel nuovo *restaurant* „Al Panorama" a Servola. Vi sarà concerto della Banda cittadina, fuochi artificiali eseguiti dai rinomati pirotecnici Finsterwald e Brandolin e ballo campestre. In tale occasione il parco del detto *restaurant* verrà splendidamente addobbato e fantasticamente illuminato alla veneziana.

Per gl' imprenditori. Dal Consolato austro-ungarico in Pireo-Atene pervenne alla Deputazione di Borsa una comunicazione riflettente l'aggiudicazione dei lavori pel porto di Calamata, che avrà luogo li 9.21 agosto p. v. alle 10 ant. presso la prefettura di Attica. Il costo dei lavori, che possono venir assegnati anche ad imprenditori esteri, ascende a drachme 1,812,259.57. Nell'ufficio di Borsa può ispezionarsi detta comunicazione, che contiene altri relativi dettagli.

Nomine. Il cassiere della dogana principale signor Carlo Zirnich, fu nominato ufficiale doganale superiore e l'ufficiale doganale superiore signor Giulio Oswald fu nominato cassiere della dogana principale di Trieste.

L'ingegnere alle costruzioni portuali in Trieste signor Gustavo Scharfetter fu nominato assistente d'ispettore industriale.

Lettere con valori non esitate. La Direzione delle Poste e dei Telegrafi publica una lista di 48 lettere impostate nel I semestre 1891, inesitate ed invita i mittenti delle stesse a ritirarle entro tre mesi, comprovando il diritto di proprietà e verso il pagamento dell' eventuale competenza di porto. Alcune di queste lettere contengono importi non insignificanti; ce n' è una, per esempio, impostata a Trieste (città) da Giuseppe Bertetich e diretta a Sime Hranovich a Parenzo, che contiene 50 fiorini; poi ce ne sono altre quattro con f. 10, alcune con f. 5; una spedita da Trieste da mittente ignoto a Giuseppe Mayer a Ronchi con un *cheque* di 900 lire; un' altra spedita da Morpurgo de Nilma a M. H. Mondolfo ad Alessandria con un *cheque* di 60 franchi, una terza con una cambiale di 150 franchi, spedita da Matt Terdoslavich da Pisino ad Ant. Terdoslavich a Rio Janeiro.

La festa delle Annette. Una folla enorme iersera all'Acquedotto, e in quei *restaurants* ai concerti musicali. Un visibilio di sartine eleganti dinanzi al *Giardinetto* in estasi alle note dell'*Excelsior* intonato dall'orchestra Molini. Il giardino del *Mondo Nuovo* era gremito di una folla elegante che applaudiva calorosamente e la Banda cittadina e il quartetto corale diretto dal m.o Cerocchi e i fuochi artificiali del signor Dalmas. Il coro cantava su una piattaforma all'esterno del chiosco ottenendo un effetto molto migliore, tanto che dovette concedere repliche e altri pezzi fuori programma ad ogni numero. Molto concorso nel giardino *Ai due Leoni*, ove sonava l'orchestra invisibile.

La serata splendida, non troppo calda, col cielo ingemmato di stelle era sommamente propizia ai simpatici convegni estivi, in buona compagnia.

E' morto ieri a sera alle 8, nelle baracche postiche dell' ospedale, ov' era stato più tardi trasportato, quel Francesco Savan (non Zuan), portinaio della casa N. 9 di via Carintia, che, come abbiamo narrato ieri, era stato colto il dì innanzi, nel pomeriggio, da forti crampi. - La diagnosi fatta constatò trattarsi di una gastro-enterite, il che venne pure confermato dalle prime indagini bacteriologiche. Si aggiunga poi che il pover'uomo era già da qualche tempo sofferente di disturbi allo stomaco ed era inoltre dedito all'alcoolismo. I medici esclusero fin d'ora che possa trattarsi d'altro che di gastro-enterite; ad ogni modo oggi ne verrà eseguita la sezione cadaverica.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 17 luglio a tutto sabato 23 luglio.

Nati: maschi 43, femine 30; totale 73: Espulsi morti: maschi 2, femine 6; totale 8.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 24.12 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 45, femine 38; totale 83, di cui 59 a domicilio, 24 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anno 30, 1-5 anni 11, 6-20 anni 7, 21-30 anni 4, 31-40 anni 6, 41-60 anni 11, 61-80 anni 12, oltre gli 80 anni 2.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 27.43 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: difterite e croup 1, pertosse 2, tifo addominale 1, altre infezioni 5, tisi polmonare 12, malattie infiammatorie degli organi respiratori 9, enterite 21, apoplessia 8, gastro-enterite acuta 2, degenerazioni cancerose 1, debolezza senile 3, debolezza congenita 4, altre malattie 18, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 90=29.96 per ogni 1000 abitanti.

Piccolo incendio a bordo del „Robinson". Ieri a sera, verso le 7½ un macchinista del piroscafo *Iris*, ormeggiato al Molo Giuseppino recavasi ad avvertire i vigili dell' appostamento in Piazza Giuseppina, che a bordo dello scafo servente ad uso di deposito carbone del Lloyd, nominato *Robinson*, ancorato in Sacchetta, erasi manifestato un incendio.

Datone avviso telegrafico all' appostamento principale, si staccò subito un treno con pompa mobile, diretto dal luogotenente Caputto, e arrivati alla Riva, i vigili posero la pompa in una barca e si diressero alla volta del *Robinson*. Ma giunti a bordo il luogotenente Caputto constatò che il piccolo incendio era già spento da varii addetti al Lloyd, che, da altri piroscafi, erano accorsi con tre delle proprie pompe. Contemporaneamente ai vigili giungevano poi sul luogo i piloti colla loro pompa.

Ecco ora di che si trattava: Sottocoperta dello scafo *Robinson* evvi una specie di parapetto, costruito in legno, che divide il luogo ove è depositato il carbone da un altro compartimento. L' incendio ebbe origine adunque sotto un mucchio del legname, per causa ignota e tosto un denso strato di fumo si sparse per il corridoio ed uscì dalla boccaporta. Da ciò l'allarme, giacchè generalmente si credeva che si fosse incendiato il carbone, il quale, in realtà, rimase invece completamente intatto.

Sopra luogo comparvero l' ispettore navale del Lloyd Viscovich e il tenente di porto Bojanovich e vari altri impiegati del Lloyd e del Porto. Danno minimo.

La causa del piccolo incendio a quanto pare andrebbe ascritta ad un mozzicone di sigaro acceso lasciato cadere inavvertitamente presso l'accennato parapetto.

Alla riva c'era un andirivieni di vigili, di marinai, di piloti che, credendo trattarsi di cosa grave, affluivano a bordo del *Robinson*. Molta gente dalle case e dalle contrade vicine accorreva alla riva attratta da quel movimento e da quel bisbiglio, il quale aveva dato luogo alla voce che a bordo dello scafo si fosse incendiato l'intero deposito di carbone.

Ancora sulle banconote falsificate. La *Patria del Friuli* riferisce i due seguenti aneddoti:

Il Leonardo Tavani, mediatore domiciliato a Basaldella, arrestato, come a suo tempo riferimmo, il 10-11 luglio corrente, fu tra il 25 e il 28 giugno a Manzano. Strada facendo, montò in carretta con certo Giovanni Tavagnacco detto il *Moro*, pistore, e cominciarono a discorrere del più e del meno.

— Avevo da proporre un affare al D'Osualdo - un signore che abita, crediamo, a San Giovanni di Manzano - ma non mi fidai, cominciò a dire il Tavani.

— Che affare?

— Un affar d'oro.... Si potrebbe arricchirsi facilmente...

— Oh diavolo!

— Sicuro. Per esempio, se venite a Udine un giorno, vi farò dare un paio di banconote austriache da cinquanta fiorini, nuove, fiammanti, meglio di quelle che potete trovare dai cambio-valute... E così belle, così belle, che nessuno le direbbe falsificate... Ebbene, le potete avere per venticinque fiorini l'una: il cinquanta per cento...

— Un bell' affare!... Avete voglia di farmi entrare in *collegio? (prigione)*.

— Ma che!... Sono perfette, quelle carte. Voi potete comprar un vagone di farine in Austria, e pagarlo tutto con carte da cinquanta fiorini, che nessuno se ne accorge... Ve lo garantisco. Provate, provate con una carta; venite a Udine e proverete. Ci rimettete poco, mentre potreste arricchirvi in poco tempo.

Il Tavagnacco promise di venire a Udine: ma promise così tanto per *troncare* il dialogo. Ha sei figli, e il *collegio* non era una prospettiva che lo seducesse.

***

Altro tentativo caduto.

Il Tavani, discorrendo un giorno del giugno, col conte Giuseppe Romano, gli disse:

— Ha ancora vino da vendere?

— L'ho finito.

— Che peccato!... Si poteva fare un buon affare, un ottimo affare Se ne avesse avuti magari cento ettolitri, glieli facevo vendere tutti. E pagamento immediato, in tante belle banconote da cinquanta fiorini...

— In tante banconote da cinquanta fiorini?... Ne ha molte, quello, da cinquanta, allora!...

— Molte, ma false... Ma così ben fatte, che nessuno le conosce... E lei poteva riscuoterle in ragion di venticinque fiorini l'una...

— Un bell'affare mi proponete!... Di questi affari, caro mio, non ne voglio.

— Eh! se l'Austria dovesse andar ad esaminare tutte le sue banconote, ne troverebbe mezze di false in giro...

Anche un aneddoto, forse il più gustoso, se vero.

Ci si narra che, nelle ultime perquisizioni siasi rinvenuto un biglietto concepito press'a poco in questi termini: *State attento. I giornali annunciano probabili perquisizioni.*

Ammalata sulla via. Ierinotte, ad un'ora, fu trovata sulla publica via, gravemente ammalata, certa Anna Martellanz, d' anni 37, abitante in via di Rena N. 2 e la si trasportò all' ospedale, ove fu accolta nel terzo ripartimento.

Mania religiosa. Nelle sale d' osservazione dell'ospedale venne ricoverata ieri Antonia Cassano, d' anni 37, abitante in via del Fontanone N. 11, perchè era stata colta da mania religiosa. Il signor Treves, chiamato, le aveva prestato i primi soccorsi e fu lui ad accompagnarla al Nosocomio.

Il fanciullo smarrito fu trovato. Il fanciullo Giovanni Klausich, di cui narrammo nel *Piccolo* di ierlaltro lo smarrimento, si era realmente introdotto di soppiatto a bordo del piroscafo che va a Pirano, e colà trasportato senza che nessuno di bordo se ne avvedesse. Per cura del capitano dello stesso vaporetto, il ragazzo fu iersera ricondotto a Trieste e consegnato alle guardie di p. s. perchè queste pensassero a ricondurlo ai genitori.

Un pescecane. Il comando del piroscafo *Poseidon* notificò alle autorità marittime che nelle aque di Pirano è stato veduto un pescecane della lunghezza di due metri e mezzo.

I reclami del publico. Gli abitanti della Villa Murat deplorano come in quei paraggi non si veda mai il canicida, mentre vi sono alcuni grossi cani che senza museruola vanno girovagando in quei pressi, incutendo timore.

L'uomo dalle gambe di legno. Carlo di Adolfo Weiss, d'anni 33, sarto, da Veszprim in Ungheria, fece nel 1878 la campagna bosno-erzegovese e all'assalto di Seraievo un colpo di cannone gli troncò ambedue le gambe. Sostituite le gambe asportate con due di legno e con l'aiuto di un bastone, il giovanotto potè camminare istessamente e accudire meno male alle esigenze del suo mestiere... di sarto, s'intende, non di soldato, chè dopo il compimento di Seraievo egli venne riformato ed anche pensionato con 30 soldi al giorno.

Qualche tempo addietro il Weiss s'era recato in Francia e ai primi dello scorso maggio si trovava a Marsiglia, quando decise di venirsene a Trieste. Da Marsiglia si recò a Genova, per poi proseguire a questa volta. A Genova s'imbattè in certo Giuseppe Heine, suo compaesano, già caporale nel reggimento N. 87, di guarnigione a Trieste, disertore. Avendo questi rilevato che il Weiss si recava a Trieste, le pregò di recapitare alcune sue lettere a parecchi ex-camerati, alla Caserma grande. Il Weiss accettò l'incarico e addì 8 maggio, appena giunto qui, si recò difilato, colle sue povere gambe di

---

Gli antichi amori [40]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

Lo scuoteva furiosamente, lo spingeva verso la parete con rabbia tremenda. Era più forte di Guido e il furore raddoppiava le sue forze.

— Neghi?

— Sì! - rantolò l'altro, e si piegava su sè stesso, cedeva, quasi vinto dall'urto poderoso e dalla nuova stretta delle mani di Andrea, che gli cercavano il collo.

Egli si dibattè, vacillò e battè il capo nel muro, stordendosi del colpo; in quel momento Gilda, che era stata fino allora immobile di stupore e di spavento, si slanciò con un salto da pantera, vide luccicare in terra il pugnale che vi aveva gettato lei un momento prima, lo afferrò, e si precipitò come una furia sopra Andrea.

— Lascialo, vigliacco! vigliacco! lascialo, o ti uccido - e gli brandiva dinanzi agli occhi la terribile arma.

Quel freddo lampo dell'acciaio e e dure parole accecarono completamente il giovane. Egli afferrò a volo il pugnale alzato dalla donna, glielo strappò, e in un istante, che fu breve come il pensiero, lo conficcò fino all' impugnatura nel petto di Guido.

— Guarda il tuo amante! - gridò l'omicida con riso orribile, e staccò le mani dal collo di lui.

L'infelice rimase in piedi un momento quasi inchiodato al muro, e non diede un grido. Aprì solo le braccia e poi cadde, colla faccia avanti, cogli occhi aperti. Gilda si precipitò sul caduto con un urlo disperato e rimase così immobile sul rigido corpo dell'amato.

Allora Andrea guardò i due caduti collo stesso orribile riso, si passò una mano sulla fronte sudata, si ravviò macchinalmente i capelli, poi si curvò, inebetito, sui corpi immobili, e stette così a guardarli senza comprendere.

A un tratto si rizzò, guardò intorno; i suoi occhi vitrei caddero sul ritratto della bella donna sorridente che egli aveva dipinto; allora diè un urlo, alzò il pugno formidabile che aveva ucciso il fratello, e sfondò con un colpo la tela. Essa crepò con sinistro rumore; il bel viso della incantatrice si lacerò orribilmente, e pareva che una smorfia mostruosa spaccasse la bellissima bocca.

Egli fuggì allora, come inseguito da una forza terribile; nessuno era sulla scala e l'omicida fu in un momento nella quieta contrada soleggiata, dove il muschio umido cresceva tra i lucidi ciottoli. Lì, nella chiara luce, riprese la coscienza di se stesso e dell'atroce cosa che aveva compiuta, e una immensa disperazione lo assalse.

Lui! era l' assassino del suo amico! Come era avvenuto tutto ciò? Quale furia gli aveva messo in mano il pugnale?

E sentiva chiaramente l'immenso sfacelo che avveniva in lui; tenebre profonde calavano, gli coprivano gli occhi; un abisso si apriva ad un tratto fra il suo passato e lui... Tutto, tutto era finito... Non gli restava più che morire.

E prese a camminare; così a caso, senza sapere dove andava, spinto quasi da una forza al di fuori di lui, dal suo destino forse. Pensava a morire. Non era mai stato vile... ora come mai l'assassinio compiuto gli metteva nell'animo una nuova viltà?

Come mai, ora che aveva ucciso, gli pareva di avere, a un tratto, paura della morte? E camminava più rapidamente, pensando in confuso che, a momenti, Tito rientrando troverebbe l'orribile spettacolo, che griderebbe e chiamerebbe aiuto, che si penserebbe subito, subito a lui, che si andrebbe a cercarlo... Un brivido gli correva tutta la persona... Quale orrore... vedersi inseguito, esser preso come una bestia feroce, essere condotto in prigione, e poi giudicato davanti a mille curiosi! Non v'era dunque modo di sfuggire a questa orribile cosa? E un *solo* modo si presentava al suo cervello ardente, un *solo* modo: morire. Di nuovo la sua natura si ribellava a questo pensiero; non sapeva più come fare a morire, non trovava più la forza di voler morire.

Era dunque fatale per gli omicidi quella vigliacca paura della morte? Era la conseguenza dell' orrore che l' uccisione aveva destato in lui, o lo stimolo della Nemesi fatale che gli negava la rapida e non meritata pace della morte?

Egli camminava sempre sotto il sole ancora alto; camminava a rapidi passi, e non sapeva dove andava.., avanti, avanti; nessuna stanchezza, nessun riposo; le furie del delitto l' incalzavano; in eterno egli avrebbe camminato così, senza tregua nè riposo, per fuggire, fuggire, fuggire...

Errò così parecchie ore; il sole a poco andava sotto, l'aria imbruniva e si faceva più fresca; egli non se n'accorgeva. Non era più in città; camminava ora per una strada polverosa.

Da un lato erano alberi folti, e presso scorreva un ruscello; dall'altro lato erano bei prati verdi, e qualche casa solitaria qua e là. Egli non vedeva nulla e camminava ancora, sempre diritto innanzi a sè.

Avanti, avanti; la gola gli bruciava, le labbra gli bruciavano, i piedi gli bruciavano. Avanti sempre.

La strada era divenuta un sentiero fresco; il vento stormiva tra le fronde, in alto; egli passava vicino a belle ville perdute nel verde, vicino a campi chiusi da siepi fiorite, vicino a muri alti, senza veder nulla; una sola visione... orribile, eterna., il giovane amico inchiodato al muro da lui, che apriva le braccia e lo guardava... Egli correva sempre.

Ad un tratto inciampicò in un sasso, cadde; allora rimase così in terra, quasi fuor dei sensi, immobile, cogli occhi chiusi. Il sole calava; già i mille susurri della sera estiva passavano nell'aria; un dolce vento, mite come una carezza, susurrava tra i rami, e lambiva la faccia ardente dello sciagurato. A poco a poco egli ritornò in sè, trasse un lungo sospiro e nascose la faccia tra le mani. Non pianse però, non poteva piangere; stette così affranto dalla stanchezza e dal rimorso, col cuore chiuso da una immensa disperazione. Egli avrebbe voluto morire, annientarsi senza sforzo in quel momento... addormentarsi così, e non svegliarsi mai più, mai più, per tutta l'eternità.

E nel cervello malato gli passarono strane visioni; erano visioni di pace, visioni di cose perdute o lontane. Ricordò la sua fanciullezza, suo padre, sua madre... Sentì le loro voci d'oltre la tomba; lo consolavano, gli dicevano cose affettuose, che egli non capiva bene, ma che la sua anima amante beveva con avidità.

Poi un'altra visione ancora, più recente, più recente... Non era Maria Ambrogina nel suo bianco vestito, col suo ingenuo sorriso, che gli parlava? Non era questa, proprio questa la sua voce? E lasciò cadere il capo fra le ginocchia, cogli occhi chiusi, vinto dalla stanchezza.

Ma questo non era sogno, no; una voce lo chiamava col suo nome, una mano lo scuoteva dolcemente. Egli fece uno sforzo, rialzò il viso, aprì gli occhi... Un uomo era davanti a lui, e vicino una fanciulla... Sognava ancora? Non era quella veramente Maria Ambrogina che lo guardava spaventata tenendo giunte in atto di dolorosa meraviglia le due mani? E l'uomo non era il conte Paolo? Come erano là? Andrea nascose nuovamente la sua faccia stravolta fra i ginocchi, e il conte Donatini si chinò su di lui, lo prese fra le braccia.

— Amico! Andrea! coraggio, avete male? Procurate di alzarvi, fatevi coraggio, la nostra villa è qui a due passi, venite, vi prego.

E lo aiutò a rialzarsi. Come Andrea si sentì in piedi, lo riprese il desiderio di fuggire... fuggire; stava già per lanciarsi a una nuova corsa, ma le forze gli mancarono, e ricadde fra le braccia del conte. Maria Ambrogina seguitò muta e pallida i due uomini; il conte trascinava Andrea, che si reggeva appena, e giunsero così fino al cancello della villa Donatini, che Andrea conosceva così bene!

(Continua)

legno, alla Caserma, per consegnare le lettere affidategli. Gliene incolse male però, perchè un ufficiale, rilevato ch'egli recava lettere di un disertore lo fece arrestare e consegnare all'autorità giudiziaria, la quale lo processò per crimine di aiuto prestato a rei di crimine.

L'istruttoria fu piuttosto lunga; il Weiss addusse a propria discolpa di non aver conosciuto il Heine prima di vederlo a Genova e dimostrò che tutto l'aiuto da lui prestato a quel reo di crimine si ridusse all'avergli regalato un paio di lire, perchè lo vide male in arnese e morente di fame. Il processo, per il titolo per il quale era stato avviato si chiuse con una decisione di desistenza... Senonchè tra i documenti trovati addosso al povero mutilato ce n'era uno nel quale si credette di riscontrare l'alterazione di una data e perciò gli atti vennero passati alla Pretura perchè si pronunciasse in proposito.

Ieri l'uomo dalle gambe di legno venne tradotto dinanzi al giudice del II consesso, il quale giudicò non trattarsi di una falsificazione cadente sotto le comminatorie di legge e perciò pronunciò sentenza d'assoluzione e rimise tosto in libertà l'accusato, il quale fece il saluto militare in segno di ringraziamento e se ne andò per i fatti suoi.

Le operazioni di un callista operatore. Marco Iuncovich di Ermano, d'anni 26, da Budapest, avendo impreso un giro per l'Europa affine di liberare la misera umanità da quelle dolorose superfetazioni che compromettono le sue basi, giunse, dopo molto *errare* ai 7 corr. a Trieste e piantò le sue tende al *Buon Pastore.*

Egli aveva appena fatto annunciare il suo arrivo dal giornale tedesco, allorchè venne spiccato da Lubiana un telegramma col quale si chiedeva l'arresto del celebre callista operatore e ciò perchè tra le operazioni da lui eseguite ce n'erano alcune che non avevano propriamente che fare coll'estirpazione dei calli sebbene fossero abbastanza dolorose per coloro che le subivano; gli si attribuiva, cioè, di avere commesso una trufferella di 15 fiorini in danno di un trattore di Varadino e un'altra di f. 18 in danno del conduttore dello albergatore *Alla Città di Vienna* di Lubiana. Il cancellista di polizia sig. Tis procedette tosto all'arresto del Iuncovich, che fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Addì 14 corr. l'esimio professore fu tradotto al cospetto del giudice del II consesso pretorile accusato della contravvenzione di truffa, ma egli protestò di non aver inteso di frodare alcuno ed assicurò che prima di allontanarsi dagli alberghi di Varadino e di Lubiana aveva promesso ai rispettivi conduttori di pagarli appena fosse venuto in possesso di denaro e che i detti conduttori s'acquetarono a tale promessa. Il giudice sospese il dibattimento per attingere più esatte informazioni in proposito e il celebre callista tornò alla sua cella di via Tigor.

Di questi giorni poi giunsero gl'invocati lumi da Varadino e da Lubiana, che rischiararono la situazione, stabilendo che il chiaro operatore... pedestre aveva abbandonato gli alberghi di cui sopra insalutato ospite e che anzi si era fatto prestare anche all'albergo di Lubiana, 5 fiorini dal portiere Giacomo Debelak, che, s'intende, non restituì più.

Il dibattimento venne ripreso ieri, sempre nel II consesso, ma il ff. di P. M. conc. Dolzani, rilevando che l'ammontare complessivo delle truffe commesse dal Iuncovich sorpassava i 25 fiorini, chiese che il processo fosse deferito alla Procura di Stato, potendo il fatto rivestire i caratteri di un crimine.

Il giudice accolse la domanda e l'egregio callista operatore ritornò in via Tigor.

„Oh! xe poche strazze!" Quando il facchino Giusto di Giovanni Lagoi, d'anni 24, da Trieste, la sera del 4 corr. percorreva il Corso tenendo tra le mani un sacco abbastanza gonfio, non doveva presentare una faccia da galantuomo, se la guardia di p. s. Fonda fu spinta dal desiderio di vedere ciò che il sacco contenesse. „Oh la sa - diceva il Lagoi impallidendo - xe un poche de strazze che go comprà in piazza dela Caserma par sessanta soldi." — Che vediamo - insiste la guardia - e gli stracci erano rappresentati da tre giubbe militari e una giacca borghese, che sembrava avessero un valore superiore ai 60 soldi; tanto è vero che il Lagoi fu arrestato e in suo confronto si iniziò il processo istruttorio, durante il quale venne fuori il padrone di quella roba; e questi era il rigattiere Antonio Bonetti, di anni 67; gliela avevano rubata assieme ad una gruccia che non venne trovata. I periti stimarono quella roba fiorini 8.50, mentre il Bonetti asseriva che ne valeva venti.

Ieri alla Pretura - a cui dalla Procura di Stato furono ceduti gli atti - dinanzi al giudice del II consesso, il Lagoi ripetè l'antica storiella del solito sconosciuto, il quale gli aveva dato quella roba per venderla.

Acciochè rinfreschi un po' la memoria per un'altra volta, se dovesse accadergli un caso simile, il giudice gli appioppa 10 giorni di arresto.

Acido fenico invece di aceto. Il cameriere Arturo Montagna, d'anni 26, abitante al terzo piano della casa N. 3 in androna San Lorenzo, ieri, inavvertitamente, credendo di prendere in mano la bottiglia dell'aceto, ne prese una contenente un quantitativo di acido fenico; nel berne un sorso s'avvide dell'errore e, molto impressionato di quell'equivoco che aveva preso, corse difilato alla Guardia medica, ove però fu assicurato non esserci nulla di pericoloso perchè la dose da lui trangugiata era assolutamente minima. Nondimeno il dott. Iellersitz gli prestò i soccorsi che si intendevano più opportuni.

Accidenti durante il lavoro. Ieri, mentre il facchino Vittorio Pellegrini, d'anni 29, abitante in via di Crosada N. 18, era intento al proprio lavoro, un pezzo di ferro cadutogli addosso lo colpì alla testa in guisa da produrgli una grave ferita per la cura della quale dovette venir accompagnato al quarto ripartimento del civico nosocomio.

— Durante il lavoro, al Cantiere di San Rocco, ieri il carpentiere Giovanni Pacor, d'anni 39, cadde da un impalcato e riportò al braccio destro una frattura. Dovette egli pure venir accolto all'ospedale.

— Alla Guardia medica ottennero ieri le debite cure:

Il carraio Ferdinando Zorzin, per una doppia ferita di taglio alla mano sinistra riportata accidentalmente con una mannaia; - il fabro ferraio Giovanni Cergol perchè, cadendo, durante il lavoro, erasi cagionato alcune contusioni ed escoriazioni nella faccia; - un altro fabro, Giuseppe Bergan, perchè in seguito ad una scheggia saltatagli sulla mano sinistra, aveva riportato una ferita.

Ferimento fra compagni di viaggio. Il locale Capitanato di porto veniva avvertito tempo addietro dal Consolato aust.ung. di Costantinopoli che, mentre il piroscafo *Medea* della Società di Navigazione Danubiana trovavasi nel porto di Galata, un tale Giovanni Iovicich, d'anni 52, da Vernica in quel di Spalato, che erasi imbarcato sul piroscafo suddetto, aveva ferito un suo compagno di bordo ed era poi scomparso.

Ierilaltro il Iovicich si presentò a questo Capitanato in istato d'indigenza, domandando soccorso. Ma quell'autorità, in vista del suesposto, lo fese arrestare. Furono poi iniziate le debite ricerche per sapere i particolari del ferimento.

Rissa e ferimento. Michele Gorians, facchino doganale, d'anni 42, abitante in Scorcola N. 255, venne accompagnato iersera dalla guardia di p. s. N. 42 alla Stazione centrale di soccorso, con tre ferite lacero-contuse al capo ed alcune escoriazioni alla testa, riportate in rissa dal facchino Giovanni Sore d'anni 40, il quale riportò pure due ferite alla guancia, due alla fronte, due al dorso ed una abrasione al piede destro. Ebbero entrambi le cure necessarie dal dott. Fonda.

Bambino atterrato da una vettura. L'altra sera, in via Giulia, il bambino di due anni Pietro Scroba, abitante in via dei Conicoli N. 8, fu atterrato da una vettura publica e riportò alcune lesioni di lieve natura alla coscia sinistra. Venne medicato alla farmacia de Leitenburg.

Un carro che investe una vettura di piazza. Iersera verso le 6½, in piazza delle Legna, un carro tirato da due cavalli, che si dirigeva verso la via del Torrente, causa l'improviso impennarsi d'uno dei cavalli, diede di cozzo in una vettura di piazza che procedeva in senso opposto, cagionando al proprietario della stessa un danno di f. 5. Fra i due cocchieri insorse una discussione alquanto vivace, che attirò l'attenzione dei passanti, si che in breve si formò un agglomeramento di gente. L'agglomeramento attirò a sua volta l'attenzione di una guardia, la quale intervenne fra i disputanti e finì per attirarli entrambi all'ispettorato di androna del Moro, ove esposero le loro ragioni all'ispettore di servizio.

Furto di una tenda. La sera del 21 cor., verso le 8, Giuseppe Rigotti del fu Giovanni, di anni 23, facchino, si fermava con un carretto dinanzi al magazzino di carbone di Antonio Ribarich e pregò quest'ultimo di tenergli in serbo una tenda per carri, posta in un sacco e ciò fino al giorno appresso. Il Ribarich non fece alcuna eccezione e conoscendo di vista il Rigotti, non ritenne fossevi niente di anormale in ciò che chiedeva. La manovra del Rigotti fu osservata, e quando all'ispettorato di androna del Moro si recò un agente della ditta L. Metzner a denunciare che gli mancava una tenda per carri, le guardie di p. s. avevano già ricuperata la medesima dal carbonaio.

Al 23 poi alle 5 pom. le guardie di p. s. Varivodich e Mokovaz arrestarono il Rigotti in piazza del Sylos. Per uno sbaglio, alla pretura giunse il rapporto che il Rigotti veniva accusato di aver rubato la notte tra il 20-21 aprile una tenda da piazza del valore di f. 7 a danno di Bernardo Supancich, il quale comparso al dibattimento, dice che la tenda gli fu rubata ancora questo inverno.

— Sto inverno? - dice il Rigotti - El vardi lei! Me trovavo in America del Brasil, sto inverno.

Ma c'è la guardia di p. s. Bonelli di servizio alla pretura che chiarisce la facenda; ed aggiunge che l'agente del Metzner la valutava 30 fiorini. Allora si trova fuori la relativa denuncia.

— Eco come xe sta la fasenda - narra il Rigotti a sua discolpa. - Mi passavo par la Caserma; un omo, che mi no conosso, el vien vizin de mi: „Digo, giovine, el me disi, volè menar sto saco?" Mi ghe lo meno fina in via Pondares, el me dà zinquanta soldi e mi lo go lassà solo... po le guardie me ga fermà.

Visto che il Rigotti fu già condannato due volte per furto; visto che il valore della tenda per carri è superiore ai f. 5, vengono ceduti gli atti alla Procura di Stato per il trattamento in via criminale.

Furto d'un libretto della Cassa di risparmio - Arresto d'un innocente. Il macellaio Cesare Mora, abitante in via di Riborgo N. 5 denunciava giorni sono alla Direzione di Polizia di essere stato derubato d'un libretto della Cassa di risparmio in cui figuravano inscritti fior. 160 - dei quali vennero tosto prelevati fior. 95. Quale sospetto autore di tale furto veniva arrestato Stefano Pregel, un compagno di stanza del danneggiato. - L'ispettore degli agenti di Polizia Nucich, però, nonostante quest'arresto, proseguì nelle proprie ricerche e, coadiuvato dall'agente Gorup, riuscì a scoprire come autore di quel furto non fosse già il Pregel ma bensì un tale Antonio Krainz, e procedette perciò all'arresto di questi, lasciando libero l'innocente.

Il Krainz, dopo commesso il furto, erasi recato a Lubiana, ove aveva dato in pegno il libretto per 28 fiorini ad un oste che poi venne a Trieste a ritirare l'importo. Ma alla Cassa di Risparmio - che naturalmente era stata resa edotta del fatto - il libretto gli venne sequestrato, e l'oste, tradotto alla Polizia, palesò il nome della persona da cui lo aveva avuto.

Furto di oggetti preziosi. Da mani ignote vennero rubati, a danno del sig. Luigi Z., abitante in via della Fontana, un oriuolo d'argento con catenella di oro, e due anelli d'oro, del complessivo valore di 130 fiorini.

Galantuomini a rovescio. Per una infedeltà di sette fiorini e 20 soldi commessa a danno del proprio padrone, venne arrestato ieri il cameriere Giovanni T. dalla Svizzera, d'anni 41, noto ai registri di Polizia.

Fu arrestato pure il lavorante fornaio Giovanni S. da S. Pietro, presso Gorizia, perchè aveva rubato a danno di una domestica, alcune federe, del valore complessivo di 5 fiorini.

Luce! Luce luce! era il grido di quel ladro che ierinotte si introdusse nell'osteria di Giuseppe Panicoli, in via dell'Eremo N. 428; e rubò una lampada del valore di 14 fiorini. Luce! luce! sarà il grido della Polizia per scoprire il ladro, il quale, in evidente contradizione coi propri principi, resta invece nel più completo tenebrore.

Due ladri arrestati. Il cancellista di polizia sig. Tis, con la cooperazione dell'agente Cerneus, iermattina in un'osteria di via della Madonnina arrestava certi Giovanni di Giuseppe K. d'anni 33, e Luigi di Luigi Q., d'anni 22, facchino e muratore, perchè trovati in possesso di alcuni oggetti di furtiva provenienza.

„Orso" e „Naseto" agli arresti. Dagli organi del Commissariato di polizia in S. Giacomo vennero arrestati nel pomeriggio di ieri Felice D. detto *Orso* di anni 19 da Spilimbergo, raccattacenci, ed Ettore K. detto *Naseto* d'anni 16, cocchiere, da Trieste, quali autori del furto di effetti di vestiario rappresentanti il valore di f. 36, commesso ierilaltro a danno dei coniugi Lorenzo e Maria Cermel, abitanti in Santa Maria Maddalena Superiore N. 20.

Ubriaco caduto e ferito. Iermattina, verso le quattro, il calzolaio Pietro Zimolo, d'anni 39, abitante in via della Scorzeria N. 28, era diretto verso casa, ma, causa le libazioni soverchie, andava camminando a zig-zag sicchè il mantenersi a lungo in equilibrio diventava un'impresa alquanto difficile e ad un certo punto infatti cadde e si ferì al capo. Aiutato da un passante a rialzarsi fu da questi accompagnato alla Stazione centrale di soccorso, dove fu medicato dal dott. Fonda.

Cantanti a spasso. Ierinotte verso le 2, in via San Marco, vennero arrestati Giovanni S. d'anni 18 ed Antonio S. di anni 19, entrambi da Trieste, perchè con canti smodati turbavano la publica tranquillità.

Minime. Ieri, verso sera, veniva arrestato nei pressi della Barriera vecchia, dalle guardie di p. s. di androna del Moro, lo sfrattato Antonio Vitez, d'anni 34, da Vippaco, facchino. L'agente di polizia Rodolfo Debiasi arrestava, stanotte verso le 12½, due farfalline per vagabondaggio.

Ogni giorno una. Spilorcini si presenta coi suoi rampolli al direttore di un istituto scolastico superiore:

— Signor direttore, ecco i miei due figliuoli, la prego di accoglierli nel ginnasio; sono due geni.

— Anzitutto faccia fare ai suoi ragazzi un vestito nuovo se vuole che io li accolga nell'Istituto. Non vede come sono laceri e indecenti?

— Signor direttore, mi accetterà poi i ragazzi se faccio far loro il nuovo vestito?

— Vedremo, non ho l'abitudine di far promesse.

Spilorcini se ne va e ritorna il giorno dopo:

— Signor direttore, veda, ecco il campione della stoffa di cui sarei disposto a fare il vestito ai ragazzi. Bene, che ne dice?

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 26 Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma e segna: Credit 167.—, Credit dopo Borsa 167.25, Rubli cassa 203.90, Rend. 91.60. (La chiusa precedente segnava: 166.50, 166.50, 203.60, 91.40). - La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 103.90, Rendita Italiana 94.17, Meridionali 645.—. (La chiusa precedente segnava: 104.10, 93.95, 645.—). — Parigi apre: Rendita italiana 90.75. — La Chiusa officiale della Borsa di Parigi segna: Francese 98.50, Italiana 90.65, Spagnuolo 63³⁄₁₆, Banche ottomane 567.50, (Il Boulevard precedente notava: 98.42, 90.60, 63.—, e 566.25). Qui Rendita Italiana 90.— a 90.30.

Listino. Napoleoni 9.51½ a 9.52½, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.93 a 11.95, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.55 a 119.80, Francia 47.50 a 47.65, Italia 45.60 a 45.80, Banconote italiane 45.70 a 45.80, Banconote germaniche 58.60 a 58.70, Rendita austriaca in carta 95.90 a 96.10, Rendita ungherese in oro 4% 110.40 a 110.60, Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 100.60, Credit 312.50 a 313.50, Rendita italiana 90.25 a 90.5/₈, Lotti Turchi 42.— a 42.50, Serbi 3% 38.80 a 39.25, Serbi nuovi 4.75 a 5.30, Croce rossa italiana 13.25 a 13.75.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consol. 96¹⁵⁄₁₆, Lombardi 8¾, Argento 39¹⁄₁₆, Rendita spagnuola 63³⁄₈, Rendita italiana 90.¼, Rendita austriaca in eff. 79.—, detta in oro 96.—. Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 97.½, Cambio su Vienna 12.11, Sconto di piazza ¾—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.— Calma.

Francoforte 26. Credit 266.87, Staatsbahn 257.62, Lombarde 88⅞, Rendite 81.50 e 81.90, Rendita argento —.—. Calma.

Parigi 26. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 98.50, Rendita italiana 5% 90.65, Rendita spagnuola esterna 63³⁄₁₆, Azioni Banca Ottomana 567.50.

Caffè. Amburgo 26. Santos good average per mese corrente 67.—, per Settembre 66.¼, per Dicembre 65.25 Calmo.

— Amburgo 26. Rio ordinario loco 58-64, reale 65-68, buono 69-75.

— Havre 26.(Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilo a fr. 84.75, per Novembre a fr. 84.25.

— Nuova-York 26.(Apertura) Rio per consegne future 5—10 in ribasso. Debole.

Cotoni. Liverpool 26. — Importazione: 1692 balle, Vendite: 8000, Tenders in Dochets —. Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Luglio 3⁵⁷⁄₆₄, Luglio-Agosto 3⁵⁷⁄₆₄, Agosto-Settembre 3⁵⁸⁄₆₄, Settembre 3⁶¹⁄₆₄, Settembre—Ottobre 3⁶¹⁄₆₄, Ottobre-Novembre 3⁶³⁄₆₄, Novembre-Dicembre 4¹⁄₆₄, Dicembre—Gennaio 4³⁄₆₄, Gennaio—Febraio 4⁵⁄₆₄, Febraio-Marzo 4⁸⁄₆₄.

Farina. Parigi 26. Per mese corrente 51.50, per Agosto 51.50, hausse, quattro ultimi mesi 52.—, quattro mesi da Novembre 52.75. (Tempo bello)

Olio. Napoli 26. Gallipoli contanti 75.44, per Agosto 75.58, per Ottobre 76.15, per consegne future 77.75. - Gioia contanti 70.94, per Agosto 71.21, per Ottobre 70.94, per consegne future 71.50.

— Parigi 26. Raviz. Per mese corrente 54.50, per Agosto 54.25, fiacco, quattro ultimi mesi 55.50, quattro primi mesi 56.25.

Petrolio. Brema 26. Loco 5.95. Fermo.

— Anversa 26. Loco 13.75. Fermo.

Spirito. Berlino 26. Loco 35.10, per Luglio-Agosto 33.25, per Agosto-Settembre 33.50.

— Parigi 26. Per mese corr. 49.50, per Agosto 47.75, hausse, quattro ultimi mesi 48.50, quattro primi mesi 43.—.

Zucchero. Londra 26. Java a scellini 15½, Rape greggio a sc. 12⅞ stazio.

— Parigi 26. Greggio da 88° disp., da 36.25 a —.— sost.o, Bianco per mese corrente 37.25, per Agosto 37.30, hausse, per Settembre 37.50, quattro mesi da Ottobre 36.50, Raffinato 104.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATI*).

L'orologio d'oro con catenella che fu publicato ieri come rubato a Barcola, venne rinvenuto invece dalla sig.na Natalia Selva e consegnato già lunedì mattina alla legittima proprietaria signorina B.

(Segue la firma).

In seguito all'articolo **„L'orologio di una signorina,"** comparso nella cronaca del *Piccolo* di ieri mattina, in cui si raccontava un furto di un orologio e catenella d'oro del valore di f. 80, a danno della signorina B., la stessa si fa un dovere di inserire la presente dichiarazione per schiarire l'articolo in questione nel senso che l'orologio **non le fu rubato** bensì smarrito e poi rinvenuto dalla signorina **Natalia Selva**, alla quale porge i più vivi ringraziamenti per l'atto d'onestà.

In merito a quanto scrivono sul vino e spirito adulterati, rispondo che il vino e Vermouth che io spaccio — il primo a 20, il secondo a 28 soldi il litro — non sono punto adulterati, ma bensì prodotto genuino d'uva, che chiunque può beverlo senza pregiudizio alcuno, e che io, basandomi sul forte consumo, mi limito molto nel guadagno; anzi, per essere più positivo, mi permetto fare anche il costo di ciò che vendo.

Partita vino Sebenico genuino		
acquistata al prezzo di . .	f. 9.—	Ett.
Dazio introd. e dazio spina . .	„ 8.20	„
Utile	„ 2.80	„
	f. 20.—	Ett.

Vermouth specialità di Torino, ma che si fabrica in tutto il mondo.

Partita vino bianco genuino		
acquistata al prezzo di . .	f. 13.80	Ett.
Droghe per formare il Vermouth	„ 1.—	„
Dazio introd. e dazio spina . .	„ 10.20	„
Utile	„ 3.—	„
	f. 28.—	Ett.

Dopo quanto le esposi è facile comprendere che chi è adulterato non è altro che il cervello di quello che mette in dubio che al prezzo di 20 e 28 al litro non si possa vendere vino genuino.

Trieste, 26 luglio 1892.

Il proprietario dell'osteria ex Pacor.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi un cameriere tedesco, venditrice appalto con cauzione. Agenzia Merlo, Ponte della Fabbra 2, primo piano. (277)

Ricercasi giovanotto pratico per drogheria. Indirizzo al «Piccolo» 285

Si ricerca un abile agente nel ramo biancheria, capace per le vetrine. Preferito chi conosce la lingua tedesca. Offerte sub U. Z. al «Piccolo» 229

Giovane ragazza cerca lavoro nelle famiglie per mendare biancheria, riparare vestiti, prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» 247

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (276)

Istruzione

Maestro impartisce lezioni, prepara esami ammissione e riparazione. Indirizzo Piccolo.» 249

Scuola di disegno maschile e feminile, diretta prof. Zernitz. Nuova 27. Questa scuola verrà riaperta nel settembre. Avviso indicherà iscrizione. 2059

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi prontamente stanzetta vuota. Indirizzo «Piccolo» (280)

Signore cerca stanza vuota in campagna presso famiglia, estate inverno. Offerte sub «Campagna» «Piccolo» (265)

D'affittare dal 24 agosto in poi bellissima stanza con ingresso libero sulle scale per uso scrittoio, nell'Edificio del Tergesteo. Indirizzo al «Piccolo». (271)

Affittasi 24 agosto stanza poggiuolo, ingresso libero. Barriera vecchia 21, II. Insinuarsi portinaio. 287

Bellissima stanza d'affittare. Indirizzo «Piccolo» 244

Stanza per uno due signori fior. 10, volendo costo. Maiolica 11, terzo. 286

Stanze costo o solo costo, via Campanile 1, quarto piano. 239

Stanze ammobiliate, uno, due letti, costo. Via Fontanone 8, primo. (135)

Barcola in campagna d'affittare una camera ammobiliata oppure due vuote. Indirizzo al «Piccolo». (183)

Acquisti e vendite

Ricercansi violini, uno per adulti, uno terzino. Barriera 4, porta 9. 248

Ricercasi «Amori degli Uomini». Offerte con prezzo sub «Mantegazza» Piccolo(260)

Vendonsi tre casseforti N. 1-2-3 di primaria fabrica. Da insinuarsi in via Beccherie N. 13. 231

Da vendere prontamente mobili, coltrine, oggetti di decorazione. Rivenditori esclusi. Indirizzo «Piccolo». 244

Da vendere un piano della fabbrica di Hamburger Vienna. Indirizzo al «Piccolo» (269)

Da vendere causa partenza mobili eleganti. Rivenditori esclusi. Via Belvedere N. 4, terzo piano. (284)

Da vendere prontamente osteria con utensili. Rivolgere offerte sub «Osteria» 284

Vendesi scrittoio, lavamano, tavola, specchio per sartoria, sedie. Via S. Antonio 2, terzo. (263)

Una carretta per uso magazzino cercasi, forte, in buon stato. P. Cincelli via Piazza Vecchia 2. (267)

Bicicletta Guscion nuova, vendesi buon prezzo. Indirizzo «Piccolo» 282

Biciclo 50" ottimo stato, completo vendesi subito causa partenza. Indirizzo «Piccolo». (275)

Pianoforte Schnabel, ottimo, prezzo mitissimo causa partenza, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (279)

Lampade a gas di lusso e semplici da vendere Indirizzo al «Piccolo» (246)

Mobili eleganti, diversi, vendonsi motivo partenza Piazza S. Lucia N. 1, I. p. Esclusi rivenditori. 259

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrita scatola tabacco argento, memoria carissima. L'onesto trovatore è pregato portarla al «Piccolo» Generosa mancia. 264

Cane giovine mops smarrito lunedì sera via Nuova. Generosa mancia portandolo Corso 27, negozio vestiti. (272)

Smarrito paio occhiali oro alla Posta. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandoli al «Piccolo» 288

Diversi

27 Luglio, secondo anniversario di quella memorabile e deliziosa giornata. Non dimenticate colui che tanto vi ama. Saluto Vostro re semi felicissimo. Affettuosi saluti. Rob. 272

Elsa, ti amo, ti adoro, mille grazie per il delicato ricordo, i belli fiori riposano sul mio cuore Ado. (278)

Torrente primo piano signorina capelli neri adorni di fiori, già da più sere ammirata, avendo destato grande simpatia è pregata se possibile avvicinamento. Gentile risposta A. S. 704 posta restante. (266)

Amore. Tutto può essere imperdonabile a questo mondo, ma all'ente amato si perdona più facilmente, non una volta ma fors'anche mille. Affettuosissimi saluti. R. R.— 268

E. Incapace conservare mutismo, avventuro commosso lettera ferma posta sotto suo cognome, più numero portone via Amalia, pregando ritirarla. C. 262

Primario impiegato, persona seria media età, cerca mediatrice scopo matrimonio. Pregasi indirizzo sub «Fiducia 50» posta restante. (251)

Direttore Casa Commerciale media età, persona seria, desidera conoscenza giovane signorina educata, indipendente, buoni costumi la quale sarebbe disposta dividere suo sorti famigliari a scopo matrimonio. Rivolgersi fiduciosamente sub «Felicità 100» posta restante. Discrezione parola d'onore. (252)

La bella signora, la quale passeggiando lunedì sera colla sua fanciulla venne seguita da casa sua, molo San Carlo fino Stazione e poi avvicinata da giovanotto è gentilmente pregata di rispondere sotto «Madonna del Mare» dove e quando possibile parlarle. 255

Arge. Amico attende ansioso risposta può sperare Domenica? Tanti saluti dal suo...(256)

Capitalista con 6000 fiorini ricercasi per una impresa molto lucrosa. Indirizzo al «Piccolo». 224

Ricercansi 5-6000 fiorini per due o tre anni al 5% d'interesse. Mediatori esclusi. Offerte non anonime al «Piccolo» sub «Commercio» 283

Si rilasciano licenze buona caccia riservata. Indirizzo al «Piccolo». 228

Soltanto per pochi giorni vendita per stralcio mobili, oggetti d'arte in marmo, utensili da negozio, banchi, ecc. Via del Tintore 5, pianoterra, aperto 9-12 3-7. 274

Passatempo scolari, eleganti lavori sortono con legno traforo. Via Scorzeria 4. (154)

Continua alla Cartoleria Bonetti, Volti Chiozza la vendita prezzi incredibili. (254)

Meyerz Conversations Lexicon, 18 volumi nuovissimi, edizione ultima. Vendesi sconto 50%. Libreria Stadler Malcanton 6, I piano. Acquisto libri usati, prezzo onesto. 253

Quei tanto moderni e pratici Cappelli Tirolesi per uomo, donna e bambini, da soldi 45 in poi al Negozio Viennese C. Reiss. (250)

Infrangibili, inconsumabili, Posate in nichel, tutte di un pezzo, aspetto splendido, al Negozio Viennese C. Reiss. (250)

Tutto quanto può aver bisogno una persona per viaggio, trovasi alle più miti condizioni al Negozio Viennese C. Reiss. 250

Comodissime Scarpe per casa, in pelle, ripa di lana, vellutate, tela, aperte e chiuse, ogni misura, da soldi 10 in poi al Negozio Viennese C. Reiss. (250)

Cimentazione di Bilancie, quasi per niente. Giacomo Fano, Sanità 16. (281)

Il Corso nuovo esce dopopranzo, caricature triestine, tutti devono comperarlo.(289)

Tappezziere assume ordinazioni anche domicilio presso Antonio Zelen, Tintore Fontanone 12. 261

Ammobiliamenti assortimento grandioso. Prezzi ridottissimi, Ruzzier, Farneto 10. Specialità stanze complete letto, pranzo. Emporio mobiglie, tappezzerie, specchi, quadri, concorrenza impossibile. Letti uniti elastici materassi uso campa ne, occasione. Nuove prezzo corrente illustrato gratis. Per comodità signori clienti mobiglie acquistate adesso tengonsi Deposito fino sloggi agosto. (279)

Macchina cucire Singer. Due bellissimi specchi uso birraria, caffetteria vendonsi stralcio, Farneto 10, piano primo. (279)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3. Wohl, Sebastiano 4. 258

Perfezionata nella composizione la Tintura Stomatica Piccoli e rimedio efficacissimo pello stomaco. Vendesi farmacie. Boccetta quindici soldi. (10)

ACQUE MINERALI
importazione diretta dalle fonti
Farmacia Serravallo

PROVIGIONE ELEVATA
dato un servizio sodisfacente, anche salarie **fisso** paghiamo ad **agenti** per la vendita di biglietti di lotteria legalmente concessi, a pagamenti rateali.
Offerte dirigere alla **Società Cambiavalute della capitale Adler e Comp. Budapest.**

Restaurant „Excelsior"
BARCOLA
Oggi Mercoledì 27 Luglio 1892
BENEFICIATA
dell'artista Parigina sig.na
ST. ANGÈ
Principia alle ore 7 — Ingresso libero.

Nell' ALBERGO
„Alla Città di Trieste"
— IN —
ERPELLE-COSINA
trovansi ancora disponibili alcune stanze ammobigliate.
L'albergo è fornito d'una eccellente cucina alla casalina e d'ottimi vini, a prezzi medici. **Pietro Spadaro.**

LONDON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
BISCOTTINI VERAMENTE INGLESI
di ottima qualità,
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio di entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti. Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

D'affittare
N. 3 via Capuano
1. piano, quartiere N. 4: 3 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 310.
1. piano, quartiere N. 5: 4 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 340.
3. piano, quartiere N. 9: 4 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 340.
N. 25 via Nuova
1. piano: 4 camere, camerino, cucina f. 500.
N. 1 via Rena *(vicino la chiesetta della Ss. Trinità)*
1. piano, quartiere N. 5: 4 camere, anticamera, cucina, terrazza f. 330.
d'insinuarsi
al N. 14 via Nuova, II piano.

STABILIMENTO BALNEARE
PIRANO
Bagni e fanghi d'acqua madre e di spiaggia
CURA ELETTRICA - MASSAGGIO
SERVIZIO MEDICO PERMANENTE
ALBERGO e RESTAURANT.

Nuova Argenteria Chinese
BRUNNER & C.
I. r. priv. fabrica
LAMPADE ed OGGETTI di METALLO
VIENNA.
Abbiamo l'onore di render noto a questo P. T. Publico di avere eretto in questa piazza un deposito dei nostri prodotti, presso la ditta
S. BIERMANN & COMP.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3.
Questa ditta è **obbligata** *di vendere le nostre merci* **esattamente secondo il nostro prezzo corrente** *(che viene presentato ad ogni compratore), con ciò vogliamo offrire a questo P. T. Publico la possibilità di poter fornirsi delle necessarie suppellettili da tavola, posate, ecc. ecc. di oggetti di metallo nichellato, alpacca ed alpacca-argento a prezzi originali di fabbrica.*
Brunner e C.
Prezzi correnti gratis e franco nel Negozio S. BIERMANN & C.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Istituto Idroterapico
JUDENDORF-STRASSENGEL presso GRAZ
esso è disposto a seconda dei moderni insegnamenti dell'**Idroterapia,** oltre a ciò sonvi pure le cure della
Elettricità, massaggio, cure al terreno e di dieta.
Pensione, eccellente cucina Viennese, prezzi miti. Prospetti a ritorno di corriere gratis. Stazione ferroviaria, postale e telegrafica **Judendorf. Telefono con Graz N. 548.**
I PROPRIETARI
Dr. G. Groesbauer & I. Falk

II.
Sapone di Doering con la civetta
il miglior sapone del mondo si deve acquistare se si vuol evitare le infiammazioni infettive che possono derivare dalle escoriazioni nella pelle e screpolature delle mani. Il sapone di Doering è così morbido che non **offende la pelle più delicata.** In grazia al suo prezzo mite è accessibile più di qualunque altro, ad ognuno, persino a la classe dei lavoratori e dei domestici.
Prezzo 30 soldi da aversi a Trieste presso:
ADOLFO SCHLESINGER, vendita all'ingrosso G. M. Andreuzzi, G. B. Angeli, Corso Piazza delle Legna; R. Faivre «A la Tour Eiffel»; Ferdinando Fischer Ponte Rosso; Eduardo Horak via S. Sebastiano; E. D. Richetti «Al S. Nicolò» J. Serravallo; G. Zulin; Ign' Wohl, «Al Regno di Flora» via S. Sebastiano. ALJINOVIC e MARIC Spalato. (16)
Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria A. MOTSCH & C., Vienna I, Lugeck

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per **BANCONOTE** 3% con preavviso di 5 giorni
3¼% » » » 12 »
3½% a quattro mesi fisso
3¾% » otto » »
Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione con dodici giorni di preavviso il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore col 7 maggio a. c.
Per **NAPOLEONI** 2% con preavviso di 20 giorni
2¼% » » » 40 »
2½% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la borsa.
b) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l'incasso o sconti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.
d) Vende le obligazioni comunali 4½% della **Prima Associazione patriotica della cassa di risparmio di Budapest,** le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,** le priorità 4% le argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata, le lettere di pegno 4% Stabilimento provinciale ipotecario dell'Austria inferiore.
La Filiale della Banca Union accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste, 25 Aprile 1892.